

# Rubriche > Gli annunci

**RUBRICA**

**Il Dispari**

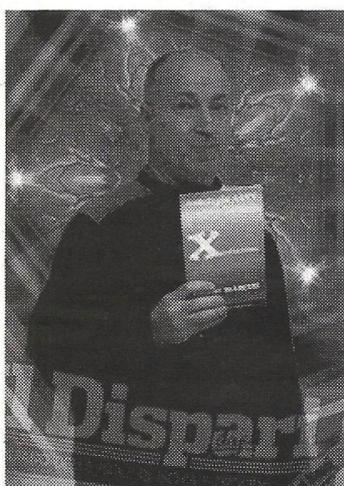
PROFESSIONISTI  
DILA APS  
a cura di  
Bruno Mancini

LIGA SARAH LAPINSKA | RUBRICA: INTERVISTE

## Liga Sarah Lapinska intervista Ajub Ibragimov. Ultima parte

Liga Sarah: vorrei chiudere questa intervista che, tramite me, stai concedendo in esclusiva al quotidiano IL DISPARI Diretto da Gaetano Di Meglio per la pubblicazione nella pagina culturale la cui Redazione è stata affidata alla nostra Associazione di Promozione Sociale "Da Ischia L'Arte DILA APS chiedendoti tre cose: 1) come descrivi la tua Arte 2) quali sono i tuoi colori preferiti 3) come vuoi salutare i lettori del nostro giornale.

Ajub: Traggio ispirazione dall'energia del Cosmo e della natura circostante, inesauribile ed eterna. Utilizzo le opportunità del mondo digitale e ho sviluppato lo stile di pittura Ebru, che permette di praticare la pittura alle persone che hanno recentemente iniziato a dipingere, ai disabili, con vari tipi di tecniche intuitive di arte fluida. C'è tutto nel mondo digitale. Claude Monet non era solo un pittore dell'impressionismo, ma ha attirato l'attenzione sul fatto che i colori influenzano il nostro stato psicologico e sono terapeutici. Spiegava la luce e le sue regole. Egli ha organizzato il suo giardino come una tavolozza di colori evitando i toni del nero. Per lui i colori freddi danno l'illusione della stranezza, invece le foglie verde chiaro sono donatrici, e quelle verde scuro sono consumatrici di energia. I colori verde, viola, dorato e lilla hanno un grande effetto terapeutico. Il colore verde indica la presenza di diverse specie



di clorofilla, indispensabili per la vita. I miei colori preferiti sono l'oro, che guarisce il dolore dell'anima, così come tutte le sfumature di verde e bianco con il suo ottimismo. Neanche a me piace il colore nero. Sopprime e ci fa sentirci senza speranza. Non ha radiazioni proprie. Non sento la competizione nell'Arte. L'ambiente digitale unifica e globalizza. Il mondo digitale, come l'algebra e la geometria, è infallibile. L'applicazione dell'intelligenza artificiale nell'arte è molto stimolante. In un ambiente virtuale in cui tutti i processi avvengono rapidamente è facile perdere l'individualità. Non sappiamo più meditare. Perdiamo fiducia nelle vibrazioni, nel potere, nella memoria, nell'eternità dell'arte, nelle parole che diciamo, nella musica intera e nei segni del destino. Sì, c'è una

polarizzazione, una pressione del mondo digitale e della nostra vita quotidiana. La creatività aiuta a fondere la realtà digitale con la nostra realtà quotidiana. Alla fine, voglio dedicare agli affezionati lettori di IL DXISPARI una canzone profondissima del bardo noto caucasico, nato a Mosca, Bulat Okudzhava, dedicata a tutti gli artisti che dice: Se vuoi diventare un pittore, a dipingere non affrettarti. Poni davanti a te diversi pennelli, prendi la vernice bianca, perché questo è l'inizio, poi prendi la vernice gialla, perché tutto sta maturando, poi prendi la vernice grigia in modo che l'autunno schizzi nel cielo il plumbeo, prendi la vernice nera, perché ogni inizio ha la sua fine, prendi la vernice viola più generosamente, ridi e piangi. E poi prendi la vernice blu in modo che voli la sera un uccello proprio nel palmo tuo, prendi la vernice rossa in modo che la fiamma svolazzi, poi la vernice verde prendi per gettare un ramoscello in un fuoco rosso. Mescola tutti quei colori come le passioni nel tuo cuore e poi mescola quei colori e il cuore tuo con il cielo, con la terra, e dopo... L'importante è bruciare e, bruciandoti, non lamentarsi per questo. Forse qualcuno all'inizio ti condannerà, ma più tardi non dimenticherà! Liga Sarah: la canzone testimonia molto bene la personalità di Ajub e descrive bene sia la sua tavolozza, di colori chiari nell'arte, sia il massimalismo del suo stile di vita.